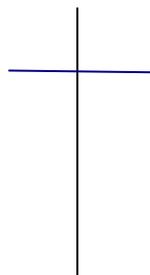


Suore di Gesù Buon Pastore – Pastorelle
Casa generalizia
Via Leonardo Umile 13 – 00144 ROMA
Tel. 06.5262099 Fax 06.5291408



Oggi, 4 marzo, alle ore 8.00, nella comunità di Negrar (VR), Gesù Buon Pastore ha chiamato a sé per condurla alla casa del Padre

sr. NAZARENA ANGELA MERIGO
di 89 anni di età e 63 anni di vita religiosa.

La storia di sr. Nazarena Merigo, si intreccia con quella delle origini della nostra Congregazione. Angela Merigo nasce a Castagnaro (VR) il 12 luglio 1914, cresce in una famiglia di sani principi cristiani e come molte ragazze e giovani del suo tempo è membro attivo della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. La giovane Angela conosce la nostra Congregazione quando questa stava ancora muovendo i primi passi, attraverso le Figlie di S. Paolo, che facevano pastorale vocazionale nei paesi del veronese. Come Angela ricorda in una sua memoria, le Figlie le parlarono delle Pastorine, che però non erano ancora ufficialmente nate, ma subito fu conquistata dal loro apostolato ed il 29 agosto 1937 entrò a Roma, in Via Antonino Pio, dove il “nuovo gruppo” della casa già faceva apostolato pastorale alla Collina Volpi.

Il 7 ottobre 1938 le Pastorine si trasferiscono a Genzano, in una casa tutta per loro, mentre Angela, fatta vestizione, è ad Ancona, in una comunità delle Figlie di S. Paolo. Il 12 febbraio del 1939 anche lei raggiunge le Pastorine a Genzano, e il 9 maggio entra in noviziato, insieme al primo gruppo. Il 10 maggio dell’anno successivo, 1940, emette la prima professione religiosa, sempre a Genzano, con il nome di sr. Nazarena. Intanto lo scoppio della seconda guerra mondiale mette in difficoltà anche il piccolo gregge di Pastorelle e sr. Nazarena, viene destinata a Fossano (CN). Dopo pochi mesi, nel novembre 1940, torna a Roma, alla Montagnola, nella appena costituita comunità di Pastorelle, facendo catechismo ai bambini e gli adulti e dedicandosi alle diverse necessità.

L’anno dopo i superiori le chiedono di studiare e prepararsi per l’insegnamento nella Scuola Materna. A causa della guerra interrompe gli studi per recarsi a Puos d’Alpago, e li riprende nel 1943, ma ancora una volta deve sfollare verso Massa Martana, per ritornare alla fine della guerra a Genzano, dove fa anche un po’ di scuola. Dopo il diploma, nel 1947, svolge il tirocinio di Maestra d’asilo a Marciana Marina, nell’isola

d'Elba. Alla fine dello stesso anno è superiora della comunità di Capoliveri, sempre nell'isola d'Elba, dove rimane sino al 1951. Intanto il 4 ottobre 1948 aveva emesso la sua Professione Perpetua a S. Pietro alle Acque.

Il 7 ottobre 1953, dopo l'approvazione diocesana della Congregazione, sr. Nazarena è tra il gruppo di sorelle che rifanno la Professione nella mani del Primo Maestro, a Massa Martana, dopo un memorabile corso di Esercizi Spirituali.

Sr. Nazarena rivela sin da giovane il suo carattere deciso e volitivo, che le permette di districarsi con disinvoltura nelle difficili situazioni degli inizi e nelle molte disavventure della guerra. E' rimasto proverbiale il suo timbro di burbero benefico, che incuteva un po' di paura ma poi rivelava il suo grande cuore, l'attaccamento alla Congregazione, l'amore alla vocazione, la fedeltà al Signore, pur fra tante sofferenze e difficoltà.

Da Capoliveri in poi Madre Nazarena vive una lunga stagione di superiorato nelle comunità di Cinte Tesino, Lignano Sabbiadoro, Lusia, Soave Mantovano, Vicenza S. Agostino, Bonavigo, dove rimane sino al 1986, dedicandosi con zelo e competenza alla Scuola materna, alla pastorale familiare, a tutte le molteplici forme di apostolato che la vita in parrocchia richiede alle Pastorelle.

Nel 1986 si inserisce nella comunità di Verona Borgo Milano, privilegiando tra le altre attività, quella della pastorale familiare. Nel 1993 entra a far parte del primo gruppo di sorelle dalla comunità di Negrar, costituita proprio per offrire alle sorelle anziane e malate della Provincia Italia centro Nord, una comunità accogliente, con una casa adeguata alle diverse esigenze. E' certamente doloroso per Madre Nazarena lasciare l'apostolato diretto, ma svolge, in questi anni, l'apostolato della preghiera. Sono anni sereni, caratterizzati da un grande amore alla vita.

Anche questi ultimi anni Madre Nazarena li ha vissuti generalmente in buona salute, se si eccettuano gli acciacchi dovuti all'età. Nell'ultimo tempo della sua vita ha vissuto nella serenità, attendendo che il Buon Pastore la venisse a prendere per accoglierla tra le sue braccia. Questo lo ripeteva ogni sera nella sua preghiera. La sua salute era discreta e partecipava alla vita della comunità, dimostrando interesse per le diverse proposte per lei possibili, data la sua età avanzata. Non mancava mai alla vita di preghiera comune. Mostrava interesse per ogni cosa e seguiva con partecipazione gli avvenimenti della Congregazione, della Chiesa e della società attraverso la lettura dei giornali e l'ascolto di trasmissioni radio-televisive. Impegnava il suo tempo facendo lavoretti con l'uncinetto mentre pregava e ascoltava Radio-Maria e Radio-Pace.

Fino a martedì 2 marzo ha condotto una vita normale e solo mercoledì mattina non si è alzata per alcuni sintomi influenzali, con un po' di febbre. Ha trascorso la giornata serenamente ricevendo la visita di alcune sorelle di passaggio. Nel pomeriggio si sono accentuati i sintomi febbrili e respiratori. Ha trascorso una notte abbastanza tranquilla e questa mattina, mentre si aspettava il medico, intorno alle ore 8.00 si è spenta, per arresto cardiaco, alla presenza delle sorelle della comunità di Negrar, che l'hanno

amorevolmente accompagnata con la preghiera e l'affetto verso l'incontro con Gesù buon Pastore.

Ringraziamo il Signore per il dono di questa sorella fedele e coraggiosa, che ha attraversato tutto il cammino della Congregazione e ha partecipato alla sua crescita con dedizione e fede. Riposa in pace, Madre Nazarena, e il buon Pastore ti accolga con la ricompensa promessa ai suoi servi fedeli!

Sr. Giuseppina Alberghina
Superiora generale

Roma 4 marzo 2004